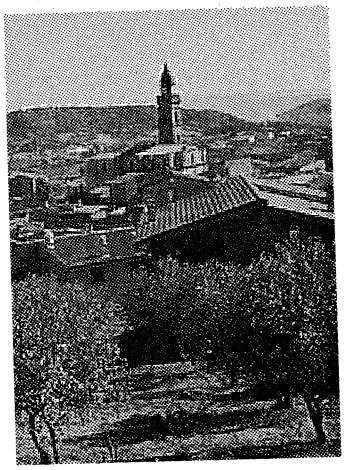
ORTUERI

Un ponte per unire i popoli mediterranei

di Giovanni Maria Sedda

ORTUERI. Il viaggio di ambasciatori e personalità amministrative e politiche dei paesi che fanno parte delle Camere di Commercio del Mediterraneo e che percorrono con obiettivi di mercato interculturale tutte le vie possibili del Meditteraneo ha avuto inizio a Olbia, per proseguire a Tempio Pausania e per finire a Oristano, Samugheo e Ortueri. Si è concluso sabato a pranzo, proprio nell'agriturismo"Su Crecu" di Ortueri, dopo aver siglato il protocollo d'intesa per la creazione della "Università delle arti tradizioni e mestieri del Mediterraneo", integrativo a quello siglato per gli accordi sul turismo verde del 27 ottobre scorso.

Protocolli che fanno comunque seguito all'istituzione delle Camere di Commercio del Mediterraneo, a Roma per l'Italia, a Sorgono, per la Sardegna, ma anche in Marocco, Senegal, Vietnam e Galizia. Ora si è realizzato il viaggio delle due università sarde, proprio con le ambasciate di Marocco, presente un delegato, gli ambasciatori Ngujen Van Nam, del Vietnam, Papa Cheikn Daadibou Fali, del Senegal, rappresentanti delle provincie di Matera e Pistoia dove le università sono operanti, accompagnati, lungo le tappe sarde da Emma Marcialis, presidente della Camera di Commercio del Mediterraneo e amministratore delegato del Circuito internazionale del Turismo Verde e dal presidente della provincia di Oristano Pasquale Onida. Una comitiva che ha percorso l'itinerario tracciato dal mare di Olbia fino alle colline del Mandrolisai nei giorni 25 e 26, aprendo il dialogo con le popolazioni e i mass media, ma soprattutto visitando i luoghi nuovi attraversati dalle Vie del Mediterraneo. Che il giorno 26, dopo l'incontro con la giunta provinciale di Oristano e la firma del protocollo d'intesa nel corso di una conferenza stampa, hanno attraversato anche i paesi di Samugheo, per la visita al museo del tappeto fino al capolinea della zona artigianale di Ortueri per la visita del capannone dove sorgerà l'Università orizzontale e il museo didattico delle arti e tradizioni del Mediterraneo. Il protocollo d'intesa sancisce obiettivi per creare, in particolare «un ponte fra culture mediterranee». È stato scelto anche un timbro per affiancare le firme del protocollo. Avrà la forma di "Sa Pintadera di Teti".



Ortueri. Uno scorcio